



COME PROGETTARE UN ELABORATO PER LAUREE TRIENNALI IN INFERMIERISTICA

L'elaborato di Laurea rappresenta un'opportunità in cui il laureando può dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico-pratiche svolte durante il corso triennale.

Gli argomenti dell'elaborato possono riguardare ogni campo o tema relativo ad ambiti di interesse infermieristico. Possono essere oggetto di argomentazione aspetti:

- clinico assistenziali (promozione della salute, prevenzione, cura, riabilitazione, palliazione);
- relazionali/educativi/formativi;
- etico-deontologici.

La scelta del Tutor:

Il laureando per la formulazione dell'elaborato è tenuto a scegliere un tutor tra i docenti del corso di laurea, formalmente incaricato nell'anno accademico nel quale il laureando presenta domanda di laurea.

Il supporto del Tutor al laureando consiste nel:

- monitorare l'evoluzione del lavoro nel rispetto del rigore metodologico;
- sollecitare le capacità di pensiero critico, di sintesi e di elaborazione delle riflessioni;



- prendere visione in modo complessivo dell'elaborato prodotto, convalidando la conclusione dello studio;
- concordare la preparazione della dissertazione supportando il laureando nella scelta dei concetti generali da illustrare, il lessico, l'efficacia comunicativa e i sussidi.

Ai fini della proposta da presentare al Tutor è consigliato che il laureando elabori una bozza di progetto (Allegato n. 1) descrivendo la traccia del lavoro che intende svolgere in modo tale che il Tutor possa valutarne la pertinenza e l'originalità, la fattibilità, i tempi e l'articolazione.

Per poter scrivere un buon elaborato bisogna per prima cosa partire da una buona domanda. Formulare una buona domanda renderà più facile lo svolgimento degli altri compiti per scrivere l'elaborato. Dalla messa in discussione del problema segue tutto il resto.

REDAZIONE

Come deve essere il FORMAT dell'elaborato?

L'elaborato deve rispettare determinati format, quali:

- Foglio A4 (21x29,7)
- Allineamento Giustificato
- Margini: 4,5 cm sinistro, 2,5 cm destro, 3,5 cm inferiore e superiore (il margine sinistro deve essere più ampio per consentire la rilegatura)
- Le pagine vanno numerate progressivamente in basso a destra (o al centro).
- Interlinea 1,5
- Carattere: Times New Roman oppure Arial - dimensione: 12



STRUTTURA STANDARD ELABORATO: circa 30 pagine comprese di:

- Copertina
- Frontespizio
- Indice
- Introduzione
- Materiali e metodi
- Risultati
- Discussione
- Ringraziamenti (eventuali)
- Bibliografia
- Eventuali immagini e tabelle possono essere riportate alla fine oppure all'interno dei capitoli

Lo stile di scrittura è unico e inconfondibile e segue un disegno ben preciso:

1. **Non scrivere in prima persona** – un articolo scientifico richiede l'impersonale
2. **Numerare sempre le pagine** del documento;
3. **Costruire frasi lineari e comprensibili** – cercare di non essere inutilmente prolissi o ridondanti;
4. **Evitare modi di dire e frasi inflazionate;**



5. **Pesare sempre le parole** – in un testo scientifico le parole sono importanti. Evita di imbatterti in errori grossolani, come ad esempio lo scrivere utilizzando termini tipici del linguaggio parlato.

L'etica

I docenti verificheranno l'autenticità e originalità della redazione. Saranno respinti lavori non coerenti con i contenuti del corso di studi e senza la corretta indicazione di tutte le fonti consultate. Il plagio è vietato.

Le Note bibliografiche: questo spazio serve per segnalare al lettore eventuali testi, articoli o documenti menzionati all'interno dell'elaborato. Se si vuole inserire nell'elaborato eventuali modelli o grafici, ricordare sempre di segnarli con un numero e un titolo. Nelle note, specificare anche l'eventuale fonte.



FRONTESPIZIO:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea in Infermieristica

“Presidente del corso Prof. P. Bandiera”

(INSERIRE IL TITOLO)

Tutor:

Prof./ Dott. _____

Elaborato di Laurea di:

Anno Accademico ____ / ____

IL Titolo

La prima cosa che si legge di un elaborato è il suo titolo. Bisogna evitare un titolo troppo generico o un titolo troppo specifico o troppo tecnico.

Segue:

Indice dei contenuti

INTRODUZIONE	7
1. CAPITOLO 1 – (INSERIRE TITOLO DEL CAPITOLO).....	8
1.1.(INSERIRE TITOLO DEL PARAGRAFO SE PRESENTE)	8
1.1.1. (INSERIRE TITOLO DEL SOTTO PARAGRAFO SE PRESENTE).....	8
CONCLUSIONI	9
BIBLIOGRAFIA	10
SITOGRAFIA	11

"Indice: Scopo dell'indice è di evidenziare l'organizzazione interna dell'elaborato.

I numeri di pagina si trovano tradizionalmente a destra e sono congiunti al titolo mediante un sistema di formattazione omogeneo (es. riga di punti, linea continua, è consigliabile l'utilizzo della funzione inserisci -> sommario o analoga).

L'indice viene posto all'inizio della tesi.

INTRODUZIONE

(Inserire qui il testo dell'introduzione)

L'introduzione di un elaborato deve contenere in sequenza i seguenti elementi:

- 1. Esposizione succinta ma dettagliata del nostro contributo originale*
- 2. Dettaglio del contenuto delle singole sezioni dell'elaborato*

All'inizio e alla fine di ogni capitolo. Inserite una introduzione e una conclusione.

1. CAPITOLO 1 – (INSERIRE TITOLO DEL CAPITOLO)

(Inserire qui il testo)¹

1.1. (INSERIRE TITOLO DEL PARAGRAFO SE PRESENTE)

(Inserire qui il testo)

1.1.1. (INSERIRE TITOLO DEL SOTTO PARAGRAFO SE PRESENTE)

(Inserire qui il testo)

"Corpo dell'elaborato

Rappresenta il core del lavoro ed è articolato in parti e paragrafi.

Le parti debbono essere sostanzialmente così articolate:

- Parte I: Descrizione del contesto e del fenomeno.*
- Parte II: Materiali, Metodi e Risultati*
- Parte III: Conclusioni e considerazioni finali.”.*

¹ (Inserire testo della nota)

CONCLUSIONI

(Inserire qui il testo)

"Le Conclusioni seguono lo stesso schema espositivo dell'Introduzione: sono una sorta di Introduzione scritta al passato (nell'Introduzione si scrivono frasi del tipo: "in quanto segue studieremo, dimostreremo, confuteremo" etc. mentre nelle Conclusioni si scrivono frasi del tipo: "nel corso dell'elaborato abbiamo studiato, dimostrato, confutato" etc.).

BIBLIOGRAFIA

La Bibliografia va inserita alla fine dell'elaborato e deve contenere l'indicazione delle fonti da cui si è raccolto il materiale secondo uno dei sistemi di citazione internazionalmente accettati concordato preventivamente con il docente di riferimento.

SITOGRAFIA

(Inserire la lista dei siti utilizzati per la redazione dell'elaborato)

ALLEGATI

Rappresentano dei documenti aggiunti alla fine dell'elaborato, come ad esempio, facsimile di questionari utilizzati per i lavori di ricerca, altri documenti rilevanti per la comprensione dell'elaborato.

Di solito ogni allegato viene preceduto da una pagina che riporta il numero dell'allegato stesso e il sottotitolo.